



**OGGETTO: GEMELLAGGIO CON LA CITTÀ DI FLORIANA (MALTA).**

**DISCUSSIONE**

**MESCHINI – SINDACO** – per la illustrazione

Con questo atto portato all'attenzione del Consiglio comunale, si chiede da parte dell'Amministrazione comunale di definire un accordo di gemellaggio con la città di Floriana nella Repubblica di Malta.

Perché questo gemellaggio con questa città?

Perché Floriana prende il proprio nome dall'ingegnere maceratese Pietro Paolo Floriani che progettò nel 1634 la potente cintura difensiva della stessa città di Floriana e dell'attigua capitale maltese La Valletta.

È questo un rapporto che è iniziato con questa città alcuni anni fa per volontà delle due amministrazioni, proprio allo scopo anche di riscoprire il valore di questo ingegnere maceratese, che ha dato alla storia appunto di quegli anni importanti realizzazioni ingegneristico - militari difensive.

Già si sono avuti momenti di scambio tra le due amministrazioni comunali nel 2002, con una visita di una delegazione guidata dal Sindaco della città di Floriana della nostra città e con il ricambio, da parte del sottoscritto e di una delegazione maceratese, in quello stesso anno nella città di Floriana.

A seguito anche di questo, sono avvenuti altri incontri, soprattutto a livello di studenti.

Come sapete Malta ospita numerose scuole per l'insegnamento dell'inglese durante il periodo estivo e quindi, è frequentato anche da studenti italiani, in particolare maceratesi.

Questo gemellaggio inoltre, è stato fatto oggetto di una domanda di finanziamento alla Comunità Europea per un incontro che si terrà a Macerata nel prossimo agosto, nel quale si suggellerà con una cerimonia ufficiale la sottoscrizione del gemellaggio tra le due città.

Questo incontro sarà anticipato alla fine di giugno dalla sottoscrizione a Malta, presso la città di Floriana, di questo patto di gemellaggio e ad agosto, oltre questo, ci sarà anche una manifestazione per ricordare i 25 anni di gemellaggio con la città di Issy les Moulineaux, la città francese...come i consiglieri fanno, noi siamo già gemellati con due città europee: con Weiden, città tedesca dell'alta Baviera, da più di 40 anni e con la città di Issy les Moulineaux, cittadina alla periferia di Parigi, da 25 anni (dal 1982).

Quindi, con questo ulteriore gemellaggio vogliamo consolidare questi patti tra città europee di varie nazioni, per poter rafforzare lo spirito europeistico della nostra città e soprattutto, dei nostri giovani.

Accanto a questo, permettetemi di ricordare, con una breve parentesi, anche il patto di gemellaggio,



anche se non è un gemellaggio vero e proprio, sottoscritto con il popolo del Sahrawi alcuni anni fa, di sostegno a quel popolo che vive in una condizione di rifugiati all'interno del deserto del Sahara, nell'Algeria, perché non più titolari del proprio Stato che era il Sahara occidentale, dopo che è stato lasciato dai vecchi dominatori portoghesi e che è stato annesso al Marocco e quindi, non ha più avuto una sua indipendenza dagli anni '60 - '70.

Detto questo, credo di non dover aggiungere molto altro, se non ne chiedo il voto favorevole, così come lo è stato all'unanimità (ci sarà poi il Presidente che lo dirà) della Commissione.

Naturalmente noi abbiamo organizzato una piccola delegazione per la sottoscrizione del gemellaggio a Floriana, ma nel prossimo futuro ci sarà spazio per anche una rappresentanza del Consiglio comunale nella partecipazione di altre iniziative con questa e le altre città gemellate, nei vari incontri che cercheremo di realizzare.

Certamente non abbiamo e non staniamo mai molte risorse per queste attività.

C'è questa possibilità di accedere oggi ai finanziamenti europei che, in qualche modo, aiuta e facilita questa possibilità di scambi culturali con le città gemellate e ai quali vogliamo, sempre più, riferirci.

Credo (ripeto) di aver detto tutto, riservandomi poi eventualmente, dopo la discussione, in fase di replica, di dare ulteriori chiarimenti se vi fossero richieste da parte dei consiglieri. Grazie.

#### **PRINCIPI – Città Viva – a nome della commissione consiliare 4<sup>^</sup>**

In data 17 maggio si è svolta una riunione della 4<sup>^</sup> Commissione che ha preso in esame la proposta dell'Amministrazione di gemellaggio della città di Floriana.

In quella sede sono state ricordate le motivazioni che hanno portato alla candidatura di Floriana.

Come ha ricordato il sindaco, Floriana prende il nome dall'ingegnere Pietro Paolo Floriani che nel 1634 ideò le mura di cinta urbiche della città.

La richiesta di gemellaggio è avvenuta sulla base di richiesta dell'interessamento di discendenti diretti dell'ingegner Floriani e si sono succeduti già degli scambi, sia a livello istituzionale con la visita del Sindaco di Floriana a Macerata e di una delegazione del Comune di Macerata presso Floriana.

Mi piace sottolineare che ci sono stati anche degli scambi culturali, attraverso i quali alcuni studenti, qualche classe, del liceo scientifico si è recata presso Floriana e quindi, queste iniziative vanno tutte nella direzione auspicata della creazione di una cittadinanza europea.

La Commissione ritenendo valide queste motivazioni ha espresso all'unanimità parere favorevole alla delibera. Grazie.



## **IOMMI – FI**

I rappresentanti di almeno una parte della minoranza (non so se tutta) nella Commissione si sono già dichiarati favorevoli.

Le motivazioni hanno quasi dell'ovvio, nel senso che un illustre maceratese ha dato nome - per le sue opere di ingegneria militare - ad una città dello Stato di Malta, quindi un gemellaggio con la città di Floriana è da un fatto storico e culturale, oltre che per le ragioni che diceva il Sindaco sul senso più politico – generale dei gemellaggi.

Certo, i risultati dell'esperienza che abbiamo fatto con i gemellaggi dei due comuni europei - a cui accennava prima il Sindaco - non possono essere considerati totalmente positivi, perché non si tratta di rafforzare con i gemellaggi tra comuni lo spirito europeista, pure quello è un dato, ma si tratta invece di valorizzare le identità locali, come elemento di spendibilità nell'ambito europeo delle specificità locali: la vedrei più da questo punto di vista, cioè la valorizzazione delle differenze che stanno dentro l'unità generale che però, per non essere semplicemente puri fatti localistici, questa valorizzazione delle differenze deve essere qualche cosa di spendibile in modo concreto, per la conoscenza di realtà naturali, sociali, tipiche dei luoghi.

Credo che dovremo lavorare molto in quella direzione, perché non sia solo uno scambio di turisti, più o meno, giovani tra una città e l'altra, ma che per l'appunto siano veicoli utili a tutte le comunità, quindi da un lato migliorare quell'esperienza.

Noi siamo stati anche molto criticati per il basso profilo con cui gestiamo e crediamo ai gemellaggi rispetto, per esempio, al Comune di Weiden che nel passato ha fatto notevoli critiche a questo Comune, nel senso della asimmetria sul diverso modo di credere a questi gemellaggi.

Lì si investe molto in questo tipo di attività, qui sono sostanzialmente residue.

Noi siamo favorevoli che si faccia anche con Malta questo gemellaggio, occorre però che ci si impegni ulteriormente con gli uffici preposti e coinvolgendo la Camera di Commercio, l'associazione Industriali, eccetera...e che si facciano anche progetti di gemellaggio, quindi non solo lo statuto, un regolamento e uno scambio di visite. Grazie.



### **MUNAFÒ – Comitato Menghi**

Non è che noi siamo contrari al gemellaggio, però denuncio l'ipocrisia di questa maggioranza.

Io qui ho la delibera, la discussione in Consiglio comunale del 22 ottobre 2001, quando il Comitato Anna Menghi propose il gemellaggio con la città argentina.

Benissimo, è interessante cosa si dice.

L'assessore Bianchini, tuttora in carica, dice testualmente che i gemellaggi non devono nascere dalle istituzioni (per cui bocciarono la nostra mozione), ma deve venire dal basso, ci deve essere una sottoscrizione dei cittadini.

Ma andiamo oltre, qui c'è proprio da divertirsi...e spero che vada in escandescenza l'avvocato Valori. Giustozzi, Rifondazione Comunista: "noi non siamo contrari all'idea di gemellaggio con la città di...ma secondo me è importante che l'iniziativa parta dal basso".

Canesin, tuttora consigliere comunale, dice: "io in questo momento ritengo che sia superato il ragionamento del gemellaggio".

Siamo allora alla farsa, Giorgio Meschini dice che guarda, addirittura, con sospetto alla parola gemellaggio.

C'è chi addirittura la parola gemellaggio gli evoca addirittura le vacanze.

Questa è proprio da Striscia la Notizia, è una barzelletta.

Questi sono atti del Comune di Macerata, quindi penso che le cose siano due: o ufficialmente il proponente, il Sindaco, si rimangia tutto quello che la sua Amministrazione, assessori in carica e consiglieri dicono: guardate, abbiamo detto una valanga di bugie nel 2001, voi avevate ragione" oppure...vi rendete conto quanto siete ridicoli?

Adesso proponete il gemellaggio...mi viene letteralmente da ridere, perché io mi ricordavo di quella discussione...che poi vi tralascio cosa disse Ciaffi, vostro padre putativo della Margherita che ora non c'è più, però sostenevate in sostanza sostenevate che il gemellaggio era una scusa per fare le vacanze (uno); (due) che il gemellaggio deve venire da una petizione popolare.

Ci sono fiumi di parole per giustificare questa loro parvenza di democrazia proletaria che doveva venire dal basso.

Le carte parlano da sole, mi viene letteralmente da ridere, fatevi un esame di coscienza, chiarite un attimo cosa intendete fare, ma prima di fare certi passi leggetevi gli atti che avete fatto in precedenza: è il minimo, cercate di fare un minimo di congruenza.



### **ORAZI – SDI, La rosa nel pugno**

Dato che tali delibere avvengono in Consiglio ogni 25 anni, più o meno, mi sembra che sia il caso di spendere due parole anche sui gemellaggi, a cui credo fortemente...(interruzione in sottofondo)...non penso proprio Munafò che io abbia votato contro...(interruzione in sottofondo)...leggi bene, probabilmente io non ero presente.

Dato che ci ho lavorato sopra su questo progetto, prima di tutto dico che sono favorevolissimo a questo gemellaggio con la città di Floriana e penso che allargare i rapporti con altri comuni europei per promuovere la nostra città, sia un fatto positivo.

Poi mi potrei riagganciare al discorso di Iommi, il quale diceva che i risultati precedenti sulle esperienze delle città gemellate erano poco positivi.

Questo mi è stato rimarcato anche a me quando ho raggiunto Weiden, posso dire che l'anno scorso abbiamo riallacciato un buonissimo rapporto con questa città e ogni tanto io mi sento con i colleghi di Weiden, che ringraziano l'Amministrazione per come sono stati trattati l'anno scorso nelle festività di San Giuliano, quando li abbiamo ospitati.

Da questo presupposto infatti, vi debbo comunicare che il prossimo mese, il 23 giugno, la città di Weiden ci dedicherà una delle piazze più grandi del centro storico, con il nome di Macerata.

In base a questo, posso dire che l'Amministrazione crede fortemente a questi gemellaggi ed è falso quello che il consigliere Munafò ha detto poc'anzi.

Ripeto il nostro voto favorevole e invito tutti alle manifestazioni dal 2 al 6 agosto quando festeggeremo il 25° anno di gemellaggio con la città di Issy les Moulineaux. Grazie.

### **TACCONI – UDC**

Intervengo brevemente sul gemellaggio della nostra città con quella di Floriana dell'isola di Malta. Noi dell'UDC, io personalmente la vedrei anche sotto questa forma, non solo di visite o di quant'altro, turismo (va bene), però io vedo i gemellaggi in tempi moderni con delegazioni di operatori economici a seguire.



Il gemellaggio non deve essere solo lo scambio di Verdicchio, di vino o qualche quadro, ma nei tempi moderni deve essere la creazione di posti di lavoro e dello scambio dei nostri prodotti, oltre alla naturale visita di cortesia o delle caratteristiche che potrebbero essere turistiche.

Quindi, io condivido questo gemellaggio, anche perché Floriana è posizionata in un punto del Mediterraneo molto interessante.

Anche loro stanno vivendo in modo un po' più "cattivo" del nostro gli arrembaggi di quelli del terzo mondo, di quelli che arrivano a Pantelleria o quant'altro, loro stroncano questo traffico in un modo più violento, anche discutibile però e da condannare: in poche parole non sono organizzati.

Quindi, anche su questo fronte possiamo dire la nostra, perché siamo la città (come detto) della pace, anche di Maria (e chi più ne ha, più ne metta).

Quindi, che non siano solo sigle o simboli, anche perché l'architetto Floriani, ha questa storia, abbiamo proprio il quadro dell'architetto nella sala della Giunta, qui dietro di noi (io nemmeno lo sapevo). La famiglia di questo architetto è a Montanello, Compagnoni, Floriani... quindi sono anche interessanti queste storie da seguire per chi ha passione di questo.

Orazi parlava anche di Issy les Moulineaux: io vorrei dire anche a questa maggioranza che questa citata città ha gli inceneritori più moderni d'Europa, quindi noi mai abbiamo preso una delegazione o quant'altro, tecnologie per il nostro CON.SMA.RI. .

È impopolare parlare di questo sui gemellaggi dove è tutto bello, è tutta allegria, folklore, però bisogna parlare anche di queste tecnologie, perché molte volte li abbiamo fatti "ridere", anche Weiden, noi ci andavamo (io non ci sono mai stato) e dicevano che c'era un parcheggio appena iniziato; poi la seconda visita era tutto finito.

Loro quando venivano a Macerata ridevano sotto i baffi, perché i nostri parcheggi erano iniziati e non erano mai finiti oppure erano intrapresi in posti (diciamo) discutibili.

Io non voglio essere sempre quello dell'uccello del malaugurio, questi scambi commerciali sui gemellaggi, dove adesso noi dobbiamo combattere anche contro queste tasse, questi aumenti, dobbiamo inventare...(interruzione in sottofondo)...

### **VALORI – SDI, La rosa nel pugno**

Capisco la rabbia del consigliere Tacconi, perché nonostante il consigliere Munafò si aspetti da me rabbia, che io mi scagli nei suoi confronti, invece io darei riconoscimento di un mutato indirizzo da parte direttamente del Consiglio comunale.

Io non ero presente, non ero stato investito di mandato popolare, ma se fossi convinto che lei consigliere Munafò faccia politica nell'interesse della città, ne ero convinto fino a poco fa, quando ho



visto il modo in cui lei ha trattato il suo collega, ignorando il fatto che dietro di lei stesse parlando...quindi, ero intenzionato a dirle consigliere Munafò, riproponga quell'istanza che propose a suo tempo, perché sono sicuro che le mutate condizioni politiche e amministrative, faranno sì che si possa stabilire un interessantissimo gemellaggio con una città argentina, nazione verso la quale credo nessuno, tutti sappiano, io ho sempre mostrato particolare interesse.

Tuttavia, il suo modo ridanciano di porre la questione rivela il suo autentico atteggiamento soggettivo, ella probabilmente ha di mira soltanto il ridicolo nel quale crede di poter lanciare questa maggioranza.

Quest'ultima non teme certo le sue iniziative e ha proposto il gemellaggio con la città di Floriana, in un modo consapevole, lo voterà e lo praticherà.

Se non sarà lei, consigliere Munafò, come non credo, sarà questa maggioranza a proporre un gemellaggio con una città argentina. Grazie.

#### **TASSO – AN**

In 4<sup>a</sup> Commissione, Alleanza Nazionale, da me rappresentata, ha votato favorevolmente alla proposta di gemellaggio che l'Amministrazione ci ha proposto e altrettanto faremo qui in quest'aula, anche se sinceramente, dopo aver sentito la ricostruzione dei fatti avvenuti nel 2001, ero indeciso se intervenire ancora e se votarla.

Nel 2001 il sottoscritto non sedeva in questo Consiglio comunale, anche se devo dire che, dopo nel 2001, lo stesso ha partecipato ad un gemellaggio con Malta proposto dall'allora presidente della circoscrizione n.6 Renzo Bruschi, ha partecipato recandosi proprio a Malta per uno scambio culturale, un gemellaggio di artisti maltesi, quindi doppio convincimento in merito a questa delibera e al valore dei gemellaggi, con i quali, perlomeno simbolicamente, una città deve sempre raffrontarsi.

Quindi, sì ai gemellaggi e sì a quello con Malta, anche perché, non sapevo, confesso la mia ignoranza, un'occasione come questa, ossia dove un'illustre nostro concittadino del passato, ha rappresentato così tanto per una città come La Valletta e, in particolar modo, come Floriana - il Sindaco in sede di Commissione ci ha detto essere una sorta di quartiere della capitale maltese - avendo progettato lo stesso la fortificazione.

Quindi d'accordo sul gemellaggio, anche se non posso non fare un brevissimo riferimento, anche ironico, con quanto appreso poco fa.

Questo non può che confermare quelli che erano e quelli che sono tuttora sospetti, in alcuni casi, ma certezze come in questo caso, quando l'Amministrazione comunale si abbarbica su proprie convinzioni e rigetta le proposte che vengono dalla minoranza, centro destra o Comitato Anna Menghi (in questo caso credo non faccia differenza, purchè sia minoranza).



Dopo assistiamo ad un tragicomico avvenimento come quello di oggi, dove una proposta dell'Amministrazione, esattamente uguale a quella proposta nel 2001 dall'opposizione, deve essere assolutamente promossa, mentre nel 2001 era addirittura additata come vacanza o motivo di perdita di tempo.

Quindi, questa rivelazione che ci ha fatto il consigliere Munafò dovrebbe farci riflettere (perlomeno a me ha fatto questo effetto), sul significato con cui il Consiglio comunale, ma direi la maggioranza di centro sinistra, da a quelle che sono le proposte fatte dalla minoranza, che vengono già pretestuosamente bollate con un preconcetto e conseguentemente, da respingere a tutti i costi. Grazie.

### **MENGHI – Comitato Menghi**

Il tono ilare che il consigliere Munafò ha usato prima nel cercare di riportare alla memoria quello che questo Consiglio comunale, molti capigruppi che siedono in questo Consiglio ricorderanno, era il tono che secondo noi era quello giusto per ridicolizzare una politica che a Macerata, da parte di esponenti, perché Orazi era presente, non era certo consigliere delegato, perché in quel momento stava ancora tra i banchi della sinistra e non aveva contrattato il suo incarico di consigliere delegato ai gemellaggi o al turismo, come qualcuno qui esponente di maggioranza, dichiarava essere la volontà di istituire i gemellaggi.

Ma la cosa più grave, per cui io mi scuso con il consigliere Tacconi, ma il tono effettivamente era un po' fuori luogo, è perché Tacconi e Picchio, come spesso accadeva e spesso ancora accade, votò contro la nostra mozione insieme alla maggioranza.

Questo perché all'epoca Picchio diceva che bisognava istituire un ufficio prima di fare il gemellaggio...insomma, riprendeva un po' tutte le motivazioni che all'epoca gli esponenti di maggioranza avevano ritenuto fondamentali per respingere la nostra proposta.

Ci dobbiamo scusare anche con il Sindaco Meschini che era assente in quella discussione, perché lui aveva la cugina, allora consigliere comunale.

Però, Sindaco Meschini, in realtà la sua era un'assenza, sicuramente giustificata, come spesso accadeva in passato, non abbiamo l'onore che lei potesse prendere parte alla discussione in Consiglio comunale, cosa che invece ultimamente vediamo con grande impegno positivo da parte sua, intervenire sempre ai lavori del Consiglio, però credo che la presenza dell'assessore, che ancora ha questa delega e ancora credo sia l'assessore delegato...insomma, è comunque un assessore della sua Amministrazione che prese la parola e quindi, penso esprimesse il pensiero dell'Amministrazione, quindi da questo punto di vista credo che l'assessore potesse ben rappresentare, perché credo (funziona così in una Amministrazione seria, come sicuramente è la sua) che quando si discute una mozione, l'Amministrazione che la vaia in Giunta, dirà e discuterà quale è la posizione su cui esprimersi su quella mozione specifica.



Però voglio fare semplicemente alcune considerazioni sull'oggetto della delibera: certo è che c'è un centro sinistra che, con o senza Valori, si può permettere di "dirci di fare noi la mozione".

Dico però (lo dico con quei 4 del centro destra che sono presenti) che questo centro sinistra, obiettivamente, sta dimostrando tutta la sua pochezza, anche da queste cose forse stupide, qualcuno potrà pensare, ma lo dico perché era un pezzo che non lo dicevo, quindi oggi mi si presenta l'occasione, anche alla luce della votazione che è stata fatta sul difensore civico, dove c'è stata una arroganza nei modi, nei toni di questa maggioranza, che ha imposto un suo candidato di partito, semplicemente un candidato da accontentare, ma diciamo che questo centro sinistra si può permettere di dire bianco e poi nero, perché c'è un centro destra che ogni volta è sempre pronto a tendergli la mano.

Questa è la realtà che noi, da sempre, abbiamo denunciato.

È da un pezzo che avevamo smesso di sottolineare questa cosa, però credo che sia il caso di rimarcarlo, perché se questo centro sinistra è così "rilassato", è perché pensa di poterselo permettere.

Noi diciamo - l'abbiamo sempre detto (sono 7 anni che lo diciamo), forse saremo dei poveri illusi, delle persone che ancora credono nel senso della politica - credo però e ci sforziamo anche di guardare al di là delle misere mura cittadine, perché si sta sviluppando sempre più un dibattito a livello nazionale su un modo diverso di fare politica, al quale noi guardiamo sempre più con interesse.

Certo è che questo gemellaggio, consigliere delegato Orazi, non parte con i crismi o con le caratteristiche che voi, solo 6 anni fa, la stessa Amministrazione, la stessa maggioranza, davate o intendevate dare al significato di gemellaggio.

L'erede dell'architetto Floriani contattò anche la mia Amministrazione, perché giustamente portò a conoscenza della sua volontà di instaurare un rapporto con la città di Floriana.

Chiaramente in 18 mesi non lo potemmo fare, abbiamo fatto tantissime cose, questa non l'abbiamo fatta.

Ma se io debbo dire, seriamente - al di là dell'ironia che è stata facile e, debbo dire, della quale ci avete offerto indubbiamente la possibilità di farne - quello che penso del ruolo e del significato dei gemellaggi oggi, perché noi avevamo proposto una città dell'Argentina? Perché c'era una comunità di argentini, c'è ancora, all'epoca era più forte perché c'era l'associazione Il Ponte, c'era la necessità di una serie di rapporti che... insomma, c'era veramente una richiesta dal basso.

Ma al di là della vostra politica di respingere la nostra mozione, però argomentando su motivazioni, per certi versi, anche condivisibili, perché dire che bisogna fare un ufficio dei gemellaggi, poteva essere anche una motivazione seria.

Che c'è di serio allora, quando un erede dell'architetto Floriani, che giustamente vuole riaprire, vuole che tra la città di Macerata (dove ancora esistono eredi) e quella di Floriana, si stabiliscano dei rapporti sempre più stretti, poi si passi alla volontà di fare il gemellaggio.

Io credo che, non mi ricordo che aveva accennato a questa questione, oggi (nel 2007) il gemellaggio debba essere veramente qualche cosa di diverso dalle delegazioni dei consiglieri di maggioranza e di opposizione, pronti magari a farci scappare, come si dice, anche una gita... poi magari integreranno i soldi del Comune come spesso succede o è successo anche in questa Amministrazione.

Però è necessario dare, secondo me, un significato diverso al gemellaggio.



Voi avete usato uno strumento che poco tempo fa avevate considerato vecchio, sorpassato perché la volontà di creare il gemellaggio, doveva nascere dopo tutta una serie di attività, addirittura c'è chi parla di un ufficio.

Quindi, dico veramente, è serio perché...nel breve mandato che ho ricoperto, c'era una scarsa volontà di una reale (o perlomeno questa era la situazione che ho trovato) integrazione tra le città che erano gemellate con Macerata, c'erano state delle "uscite" di consiglieri comunali, quando in occasione dell'October Fest, per Weiden o Issy...non so in quale altra occasione...ma non c'era stata mai la volta vera.

Noi, all'epoca, avevamo (per esempio) creato uno scambio con i ragazzi per i giochi, eccetera, ci deve essere realmente la volontà con il gemellaggio di uno scambio culturale più profondo e approfondito, che secondo noi, in questa città, non si è mai verificato.

Io voglio, per certi versi, darvi la possibilità di uscire da questa situazione molto ridicola, nella quale vi siete peraltro cacciati senza che nessuno ve l'abbia, per certi versi, voluta creare...ve la siete proprio voluta da soli.

Abbiamo due consiglieri delegati, uno per lo sport e un altro per l'attività di gemellaggio...date qualche input diverso, nuovo, perché altrimenti quello che voi opponevate a noi quando volevamo il gemellaggio con la città argentina, viene facile oggi ributtarvelo addosso.

Dovete dare allora qualche segnale, nel quale far capire che non repute il gemellaggio con un'attività di turismo, comunale e poco di più...quello che voi stessi avete detto, facendo credere che il gemellaggio era uno strumento desueto, non più in linea con le necessità di instaurare dei rapporti con altre città.

Quindi, fateci credere che voi avete maturato una volontà diversa e che non stiamo veramente a prenderci in giro tutti quanti, perché se qualcuno qua, sa già che sta qui per prendersi in giro, perché c'è qualcuno che fa finta di stare in opposizione e c'è qualcun altro che sta e deve stare per forza in maggioranza, noi saremo banali, noiosi...noi siamo fuori da questa logica e siamo anche convinti che alla lunga questo giochetto non funzionerà, che non vi porta da nessuna parte.

C'è poi chi, dalla parte dell'opposizione, si accontenti di "risuotere" solo perché, di volta in volta, è di aiuto alla maggioranza: quello è un problema di chi è contento di svolgere quella parte.

Noi, chiaramente, non siamo assolutamente d'accordo e stiamo qui a dirvi esattamente quello che pensiamo e non accettiamo che il consigliere di turno che, di volta in volta, fa la sua *boutade* - con toni più o meno forti o accalorati - pensando di essere e di guadagnarsi la stima o la credibilità che pensa debba spettargli per (non so) volontà divina.

Questo perché la politica...l'ex Sindaco Cingolani, con cui il Sindaco Meschini ha collaborato, mi ha insegnato una cosa fondamentale, che è la memoria storica, allora se uno deve stare qua a fare politica, deve avere anche il coraggio, la capacità di ribattere seriamente alle cose che, chi sta all'opposizione, ha il dovere di dire, quando ce ne sono le condizioni...e questa del gemellaggio è sicuramente una di queste.



Per noi è importante, perché sull'attività di gemellaggio (il consigliere Orazi credo che lo sa) occorrerà destinare dei fondi, avere dei soldi da spendere, perché altrimenti stiamo qui a fare chiacchiere, perché anche solo per intavolare un'iniziativa, uno scambio, occorrono fondi del Comune.

In tempi di scarsità di risorse credo che sia assolutamente serio spendere questi soldi con la massima oculatezza e la massima serietà.

Chiudo il mio intervento leggendo una frase che l'onorevole Ciaffi diceva...siccome, per molti di noi...lo dico molto spesso, l'ho detto qualche tempo fa al consigliere Sciapichetti che questa politica di sinistra - perché (scusate) esclude il centro che non esiste nel centro sinistra - mi fa rimpiangere l'onorevole e la dialettica retorica del consigliere Ciaffi che, quantomeno, si sforzava di confrontarsi. Poi lo faceva sempre a modo suo, perché era uno di quelli che difficilmente tornava indietro nelle sue affermazioni, però ti dava anche un minimo di piacere di fare politica, ti dava l'idea, quantomeno, che c'era dall'altra parte qualcuno che avevano voglia e ci stava quando c'era da confrontarsi, mentre qui siamo abituati a chi scappa, chi se ne va e chi rinserra le file pur di avere ragione, con un'operazione numerica di braccio di ferro.

Questa non è politica, è un'altra cosa che non voglio definire, però chiudo dicendo quello che diceva Ciaffi nel 2001, che lo strumento del gemellaggio (Orazi, questo lo dico a lei che ha questa delega) non è adatto per portare avanti una politica di solidarietà, di fraternità e di colleganza etnico - culturale (lui diceva) con i maceratesi in Argentina.

Speriamo che lo sia per voi, per i maceratesi, per la città di Floriana.

**MESCHINI – SINDACO** – per la replica

Credo che, rispetto al dibattito, alcune considerazioni vadano fatte...farò una replica spero utile, ma sicuramente è necessaria.

Intanto prendo atto della precisazione della consigliera Menghi, perché quando ci si riferiva al Consiglio comunale del 2001, non ero io, era mia cugina, che è mia omonima, ma non era Sindaco, perché questo, in quella seduta, era assente.

Anche nel discorso dell'assessore, estrapolare delle frasi è sempre abbastanza complicato, bisognerebbe leggere poi tutto l'intervento dell'assessore, per capirne forse meglio il senso anche di quella frase che il consigliere Munafò ha accennato, anche perché l'assessore Bianchini è stato ed è tuttora membro per conto del Comune di Macerata dell'AICRE - che è l'associazione dei comuni che hanno dei gemellaggi in corso - e ha partecipato e portato avanti questa attività o questa rappresentanza del Comune di Macerata, in maniera sempre molto convinta.

Quindi, mi sembra abbastanza contraddittorio da parte sua, queste dichiarazioni di "poca valutazione e valorizzazione dei gemellaggi", quindi lo vorrei inquadrare in un ambito di tutto il discorso che ha fatto.



Così come la frase citata dell'onorevole Ciaffi, si riferiva a quel momento particolare, perché non dobbiamo dimenticare che va sempre contestualizzato il tutto: perché fu fatto quell'ordine del giorno da parte del Comitato Anna Menghi? Perché ci trovavamo in una fase molto particolare e molto difficile dell'Argentina, per cui si ipotizzava di poter intervenire, attraverso un gemellaggio, nel sostenere, nell'aiutare gli italiani e soprattutto, i maceratesi che erano in Argentina o in una qualche città.

Ecco il senso della frase dell'onorevole Ciaffi, che non è applicabile a questo caso, perché qui non è che andiamo a fare un gemellaggio per sostenere - come ha concluso con una (ipotizzo) battuta la consigliera Menghi - i maceratesi di Malta, perché lì, soprattutto a Floriana, non ci sono (che io sappia) maceratesi.

C'è stato un maceratese, Pietro Paolo Floriani, che ha realizzato...anzi, non so nemmeno se c'è stato, perché le ha progettate, ma non credo che sia stato già a fare la direzione dei lavori, è stato solo il progettista, così come si vede nel quadro che veniva citato qui nella sala Giunta, dove ci sono appunto le mappe, le carte della fortezza di Floriana.

Detto questo, sulle finalità ne possiamo mettere tante, quelle che diceva il consigliere Iommi, quelle che dicevo anch'io: possiamo dare significati più vari ai gemellaggi.

Sulla modalità dei gemellaggi: la consigliera Menghi accennava anche ai soldi.

Io ho detto, nella mia presentazione, forse è sfuggito, che questa occasione è data anche dal fatto che l'Unione Europea ha individuato nei gemellaggi una delle attività da finanziarsi, cioè gli scambi di gemellaggio tra città europee, sono attività che vengono finanziate attraverso dei progetti di collaborazione, di scambio.

Noi abbiamo inteso poter utilizzare questi fondi per sviluppare questo tipo di attività.

A cosa serve fondamentalmente?

Prevalentemente e principalmente i gemellaggi della città di Macerata con Weiden e Issy les Moulineaux e fino ad oggi con la città di Floriana, sono stati dedicati e realizzati soprattutto, dal mondo scolastico, cioè con scambi di studenti di Macerata nei confronti delle altre città e da parte di queste nei confronti di Macerata.

Questo credo che sia un motivo importante.

Ci sono anche altre modalità, a parte quelle che ricordava la consigliera Menghi, nei confronti di Weiden, che non è l'October Fest, ma è la festa della città di Weiden che si celebra sempre l'ultima domenica del mese di giugno.

Per esempio, con Weiden, noi abbiamo sviluppato un'attività, per cui sono andati due o tre giovani maceratesi a lavorare come servizio civile nel Comune di Weiden, così come noi stiamo ospitando oggi (non so se ha terminato il suo percorso) una ragazza portoghese qui nel nostro Comune, nella nostra città e sta svolgendo anch'essa un'attività di servizio sociale, anche questi finanziati attraverso i fondi europei.

Quindi, dare l'opportunità ai giovani di incontrarsi, di poter fare esperienze diverse in paesi diversi, credo che questo sia una modalità che possa essere utile.



L'ultima considerazione per concludere la mia replica e io mi auguro, con questo, di poter far cambiare anche idea al Comitato Anna Menghi, sperando che votino anche loro questa delibera, al di là delle cose che sono state dette precedentemente, nei confronti di una città argentina, il gemellaggio: noi abbiamo avviato dei contatti con la città di La Plata, che è la capitale della provincia di Buenos Aires, perché un cittadino italiano, che oggi vive in questa città, si è presentato, è presidente di una associazione di italiani in Argentina. Doveva ripartire per l'Argentina, mi ha detto che si sarebbe fatto promotore presso quella Amministrazione.

La città di La Plata è sicuramente molto più grande di noi, però ha una università anch'essa molto importante.

Quindi, io ho scritto al Sindaco della città di La Plata.

Abbiamo ricevuto delle risposte ancora abbastanza interlocutorie, però non demordiamo da questa volontà, perché è indubbio che c'è questo desiderio da parte di questa Amministrazione di intavolare rapporti con comunità anche in Argentina significative per la presenza di maceratesi e marchigiani in genere.

Quindi, da questo punto di vista, al di là del voto favorevole o contrario di quell'ordine del giorno che, ripeto, a mio parere, si collocava in un momento molto particolare, che oggi, in qualche modo, è superato.

Quella segnalazione, quell'attenzione che il Comitato Anna Menghi aveva posto, da questa Amministrazione è stato, in qualche modo, recepito, anche seguendo le indicazioni della maggioranza di allora e di ora, cioè facendola partire da una sollecitazione di una associazione di base di italiani in Argentina.

Non si è concluso ancora il percorso, perché da parte dell'Amministrazione comunale di La Plata non abbiamo avuto questo riscontro così entusiastico di voler fare questa attività.

Avranno avuto i loro problemi, non so come motivare questa cosa, ma cercheremo ulteriormente, se non con La Plata, con altre città la possibilità di avere rapporti, soprattutto con città in cui la presenza di maceratesi sia significativa, proprio perché lì questa può essere la motivazione.

Su Floriana la motivazione è quella della presenza o dell'intitolazione ad un maceratese, sull'Argentina dobbiamo ricercare una città in cui i maceratesi siano presenti in maniera significativa, altrimenti è vero, i gemellaggi perdono un po' di significato se vengono fatti senza una vera motivazione.

Noi sappiamo che Weiden più di 40 anni fa fu fatta per la volontà di alcuni maceratesi e di alcune residenze di Weiden che si frequentavano e che quindi, vollero valorizzare questa loro frequentazione con un gemellaggio.

Issy les Moulineaux seguì dopo diversi anni, perché si era gemellata con Weiden, quindi noi arrivammo (diciamo) di conseguenza al gemellaggio con Issy les Moulineaux, proprio perché questa città e Weiden erano già gemellate tra di loro.

I gemellaggi, siccome sono atti di una certa importanza, non vogliamo che siano banalizzati dal fatto che si fanno tanto per essere fatti, ma cercando di dare delle motivazioni più logiche, più credibili possibili, per dare e per avere un rapporto con altre città che abbiano un senso, il più profondo



possibile, per fare quelle cose che dicevo, ma che si possono ampliare a molte altre esperienze, attività...sicuramente quelle di natura culturale che sono quelle più facilmente scambiabili, per esempio con Issy les Moulineaux ci sono stati scambi, anche abbastanza frequenti, tra compagnie teatrali, tra artisti di arti visive...quindi ci sono stati scambi da questo punto di vista, così come da quello sportivo, alcune iniziative sono state nel passato svolte. Grazie.

**MUNAFÒ – Comitato Menghi** – per dichiarazione di voto

Noi siamo estremamente coerenti, credevamo nel gemellaggio all'epoca, non vedo per quale motivo dobbiamo cambiare idea, non siamo partiticamente faziosi.

Ma il mio intervento, onde levare ogni ombra di dubbio, riporto testualmente (non estrapolo delle frasi) quello che ha detto l'assessore Bianchini in rappresentanza dell'Amministrazione, dice che si è ribadito che i gemellaggi devono nascere dai cittadini e non dalle istituzioni. Tra i cittadini perché poi i gemellaggi hanno una loro propria attività e fondamentale in questa città, non avendo ancora un comitato di gemellaggi. Quindi, il gemellaggio deve venire da un comitato di gemellaggi, cioè un comitato che si occupasse direttamente dell'attività in oggetto. Questo significa che il gemellaggio deve nascere tra le associazioni, tra gli studenti, tra i cittadini e non da un punto di vista solamente istituzionale. In passato, spesso e volentieri, i gemellaggi sono stati solamente scambi istituzionali e credo che questo non era il percorso della nostra mozione all'epoca.

Mi fa piacere che il Sindaco - anche alla luce, almeno stando a quello che ho detto all'epoca della nostra sollecitazione - sta portando avanti i gemellaggi con l'Argentina, che credo siano estremamente importanti.

Mi fa piacere, tutto sommato, che avete cambiato idea.

C'è l'assessore adesso che ha delegato ai gemellaggi, che votò contro quello in Argentina e che oggi ne propone un altro: va bene, basta dire che all'epoca c'eravamo sbagliati e adesso abbiamo cambiato idea, che è un discorso...non dire di estrapolare le frasi, che è un'altra cosa, perché gli atti parlano chiaro.

**NETTI – DS** – per dichiarazione di voto

Intervengo per dichiarare il nostro voto favorevole offrendo uno spunto di riflessione, nel senso che nel



2001 si era appena aperto il primo quadro di finanziamenti dell'Unione Europea, chiuso nel 2007 e aperto dal 2007 nei 7 anni successivi...e il gemellaggio come strumento dovrebbe essere ripensato e ricalibrato, proprio perché un terzo dei finanziamenti dell'Unione Europea, vengono oggi erogati soltanto sul presupposto che i comuni progettino in associazione con comuni provenienti non dallo stesso Stato membro e probabilmente, la strada del gemellaggio è una delle più opportune per percorrere nel modo più semplice questa strada.

Inoltre, come già detto nella Commissione, ritengo che sia auspicabile che il Comune di Macerata si gemelli con l'isola di Malta, semplicemente perché questo in associazione con dei progetti a livello culturale e soprattutto, di lingua, potrebbero facilitare l'accesso ad una delle lingue, forse quella più parlata del mondo, che è l'inglese, ai giovani cittadini maceratesi. Grazie.

**SAUER – Rifondazione comunista – per dichiarazione di voto**

Io ringrazio e complimenti per il contributo che ha dato a ridiscutere il gemellaggio e penso che ci siano alcune cose da prendere anche in considerazione, perché il gemellaggio ha vari livelli, non ha solo quello istituzionale, ha anche quello sociale, simbolico e ha anche un livello di aiuto in un certo senso e quindi, la storia dei gemellaggi sarebbe da ripensare, anche il fatto che l'Europa non è più quella di 20 – 30 – 40 anni fa, quindi anche tra (per esempio) una città tedesca e una italiana, non ci sia più questo spirito di dover riconciliarsi, perché ormai la storia va avanti e c'è l'Unione Europea...è anche giusto che rimangano i contatti, ma non penso che sia più questa la priorità.

Però a livello istituzionale, se uno vuole, penso che sia giusto continuare, lo stesso vale per la Francia.

Pero a Malta, a me fa piacere soprattutto, a livello più che istituzionale, che esiste non si può negare, anche il livello simbolico, che per il fatto di una costruzione di una fortificazione, di una chiusura di un edificio quasi bellico, oggi come oggi dà lo spunto per fare il contrario di un gemellaggio nel nome della pace, della collaborazione e di riallacciare contatti pacifici, di aprirsi verso altre realtà e non solo perché i ragazzi debbono imparare l'inglese, come dice il consigliere Netti, tra l'altro la lingua nazionale di Malta è il maltese, chi ha delle forti radici arabe.

In fondo è, parlando del gruppo linguistico, più arabo che europeo e quindi, mi fa piacere che ci sia anche un'apertura sull'altra sponda del Mediterraneo.

Quindi, da questo punto di vista, quello istituzionale e simbolico, penso che sia una bella cosa.

Da un punto di vista del futuro, mi auguro anche altri progetti, trovare altre forme di gemellaggio, di progetti per altre realtà, anche in altre parti del mondo, però penso che questo non sia dell'oggetto di cui stiamo discutendo, quindi annuncio il voto favorevole del partito della Rifondazione.



**MAULO – Presidente** – per dichiarazione di voto

Aderisco pienamente a questa iniziativa di gemellaggio che, d'altra parte, non è soltanto un punto di partenza, ma è di continuazione ed una svolta che da un carattere istituzionale ad una realtà che già sta vivendo dalla base questo scambio culturale.

La mia scuola, già da anni e soprattutto quest'anno ha dato una forte collaborazione agli scambi culturali e linguistici, oltre che di tipo artistico.

Intende poi appoggiare in pieno e contribuire con il suo personale e con i suoi studenti a questo scambio culturale a questo gemellaggio. Grazie.

**CASTIGLIONI – AN** – per dichiarazione di voto

Io seguo il discorso di Maulo, perché anch'io, come operatore scolastico, so quanto siano importanti gli accordi, i gemellaggi, qualsiasi tipo di forma di partenariato con l'estero.

D'altra parte mi rifaccio anche a quello che diceva il consigliere Netti, perché oltre dal lato culturale, non va dimenticato l'aspetto economico.

In effetti noi più volte abbiamo detto come vadano utilizzati tutti i modi per poter avere fondi alternativi e fonti alternative di entrate a livello comunale, i fondi europei sono una parte fondamentale e indubbiamente, il fatto di avere il gemellaggio con altre città europee, permette poi di stringere accordi, di fare progetti europei che possano essere finanziati.

Quindi l'aspetto culturale, economico e quello sociale *tout court*, per cui in effetti ben vengano i gemellaggi con questa precisazione è stata, d'altra parte, fatta da qualcuno che il gemellaggio non deve essere fatto fine a se stesso, cioè lo faccio con questa città e poi non se ne parla più.

Il gemellaggio come punto di partenza e come presupposto a atti maggiormente fattivi sia sotto l'aspetto culturale che economico e sociale.

**La votazione è riportata in delibera**